

Come Sordillo e Matarrese

Anche Carraro vuole soldi dallo Stato per il calcio spettacolo?

Un finanziamento statale non può che essere finalizzato a iniziative promozionali

Un incontro tra Carraro, Sordillo, Matarrese e Cestani ha riaperto la vecchia, ma mai tramontata, questione del finanziamento alle società calcistiche. E una specie di fiume carsico, questo finanziamento: compare in determinate epoche, quando pare che le condizioni politiche siano favorevoli, sembra travolgere la situazione fino alla minaccia di sciopero, per poi, altrettanto repentinamente, scomparire, se le reazioni dell'opinione pubblica e delle forze politiche sono negative.

Qualche tempo addietro, quando il problema venne riproposto, il presidente del CONI si tenne in una posizione molto cauta. Riconobbe la delicatezza della situazione, evidenziata dal forte debito delle società di calcio professioniste, ma non sembrò sporgere le tesi del duo Sordillo-Matarrese. Parve, anzi, opporre una certa resistenza. Parlo di trasparenza di bilanci, di necessità di una conduzione finanziaria rigorosa, di eliminazione delle spese eccessive, di precise garanzie.

E' cambiata ora la posizione del CONI? C'è una maggiore adesione alla richiesta di ulteriori finanziamenti per il calcio? Così sembra dalle dichiarazioni alla stampa di Carraro. Abbiamo l'impressione che il calcio abbia esercitato tutto il suo peso, che non è indifferente. Si riparla, infatti, di un prestito agevolato di 100-120 miliardi, con un tasso inferiore di uno o due punti e rientro superiore ai dieci anni, che assorbirebbe anche quello tuttora in corso e che, in verità, non ha risolto i problemi per i quali era stato concesso. Inoltre, si chiede un contributo a fondo perduto da parte dello Stato da ricavare da una parte (quella eccedente il bilancio di previsione) dell'introito che l'erario rastrella dal Totocalcio (circa 400 miliardi). Il CONI, infatti, non intende sganciare nemmeno una lira della sua quota-parte, una cifra anch'essa attorno ai 400 miliardi. E un contributo, dice Carraro,

Per il mondiale dei massimi

Il 25 novembre a Las Vegas Holmes contro Marvin Frazier

Pugilato

LAS VEGAS — Il campione del mondo dei pesi massimi Larry Holmes — secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa spagnola EFE — metterà in palio il proprio titolo mondiale per la 17ª volta, il 25 novembre prossimo, lo sfidante sarà un altro nome noto della boxe mondiale: Marvin Frazier figlio dell'ex campione del mondo Joe Frazier. Il combattimento si svolgerà nei locali dell'Hotel Casino Caesar Palace di Las Vegas che può ospitare 15 mila e 500 spettatori. L'importante match del 25 novembre, si svolgerà in 12 riprese come stabiliscono le norme di regolamento del comitato mondiale pugilato, appunto in occasione di combattimenti in cui è in palio il titolo mondiale.

Brevi

Roma-Napoli nella schedina brasiliana

La partita di campionato Roma-Napoli, in programma domenica prossima all'Olimpico è stata inserita nella schedina del Totocalcio brasiliano. Gli esperti in pronostico assegnano il 60% di probabilità di vittoria alla Roma, il 25% al pareggio, il 15% al Napoli.

Originale sponsorizzazione per l'Ischia calcio

«Vieni ad Ischia città giardino»: questa la scritta che comparirà a domenica prossima sulle maglie gialloblu dell'Ischia, squadra che partecipa al campionato di serie C2. Lo hanno deciso i dirigenti campani, accettando una proposta del sindaco della città. In cambio della scritta nelle casse sociali finiranno cento mila. La società dovrà però concedere ingresso gratuito ai ragazzi (fino alla terza media) e ai pensionati.

Inter-Groningen si giocherà a Bari

La partita di ritorno del secondo turno della Coppa Uefa, Inter-Groningen si giocherà sul campo di Bari. Gli olandesi, dopo alcune rimostranze, hanno finito per accettare la sede scelta dall'Inter, che deve scontare ancora un turno di squalifica del suo campo. I dirigenti del Groningen hanno comunque detto che il 31 ottobre al loro arrivo, nel ritiro di Govanzano, terranno una conferenza stampa.

Iniziato a Tokio il torneo «Super Seiko» di tennis

Ivan Lendl, testa di serie numero uno ha superato agevolmente il primo turno del torneo «Super Seiko» dotato di un montepremi di 375 mila dollari (560 milioni) in corso di svolgimento a Tokio. Il cecoslovacco ha battuto per 7-5, 6-1 l'americano Grammatz.

Basket

Se ne parla poco e in maniera piuttosto sommaria: ci si ricorda della sua esistenza solamente in occasione di risultati eclatanti. Eppure il basket femminile è una realtà che meriterebbe un po' più di attenzione, sia per l'alto numero di praticanti (oltre 30 mila, secondo in Italia solo alla pallavolo), che per il buon livello tecnico raggiunto in questi ultimi anni. Ma se tutte queste componenti messe assieme non sono riuscite fino ad ora a risvegliare l'interesse del grande pubblico verso questo sport, ci sono ormai i presupposti perché ciò avvenga.

Il motivo principale, secondo me, è da ricercarsi nell'arrivo della «straniera»: da tre anni a questa parte, anche le squadre partecipanti al massimo campionato femminile possono schierare tra le loro file una giocatrice straniera. Un fatto questo estremamente positivo, in quanto aggiunge spettacolarità al gioco e, quel che più conta, porta sempre più pubblico nei palazzetti. Un esempio è quello di Trieste, una città che vanta una lunga tradizione cestistica e che dopo molti anni rifà la sua comparsa nella massima serie femminile. Oltre ad aver centrato l'obiettivo della promozione, la GEFIDI, così si chia-

Riuscirà il basket femminile...

Ma le straniere fanno sperare nel «boom»

La Pollard, la Jones, la Still le «stelle» del campionato - A chi andrà lo scudetto? Zolu, Bata e GBC sono le favorite

ma la squadra triestina, ha messo a segno un altro importante colpo con il reclutamento di una fuoriclasse americana. Si tratta di Lataunya Pollard, ala-guardia di 1,78, fra le prime cinque giocatrici universitarie degli Stati Uniti, che con la sua presenza, oltre a fare della squadra neopromossa un pericolo anche per le formazioni più titolate, fa registrare ogni domenica il tutto esaurito.

Non è esagerato dire che nel nostro campionato giocano ragazze formidabili come lo sono in campo maschile di Jabbar, i Magic Johnson, i Julius Erving. Negli USA non esiste un cam-

pionato «pro» delle donne (un tentativo fatto un paio d'anni fa è naufragato), così le migliori atlete si trovano nelle università e poi vengono da noi. E non solo, oltre ad essere brave costano relativamente poco. Con 30-40 mila dollari possiamo vedere così all'opera giocatrici come la Pollard, Linette Jones, play-maker della SIS Viterbo, una delle giocatrici più spettacolari del campionato, e Carol Menken, pivot di 1,95 della Bata Roma, l'unica donna che in Italia sia in grado di schiacciare. E ancora, Valerie Still della GBC Milano, pivot-ala, Tea Gwinn, pivot di colore

Con la scontata vittoria della Simac di Milano sugli svizzeri del Vevey (83-71) si è aperto l'intermezzo europeo delle squadre di basket nostrano. La Jollycolombani ha perso con l'Ostenda per 88 a 77; l'Indesit in Israele ha perso contro l'Hapoel per 103 a 72; la Bic Trieste ha invece battuto lo Spartak Plevin in Coppa Korac per 74 a 71. Oggi a Tirana i campioni d'Italia del Banco

Oggi il Banco Roma affronta il Partizani

Con la scontata vittoria della Simac di Milano sugli svizzeri del Vevey (83-71) si è aperto l'intermezzo europeo delle squadre di basket nostrano. La Jollycolombani ha perso con l'Ostenda per 88 a 77; l'Indesit in Israele ha perso contro l'Hapoel per 103 a 72; la Bic Trieste ha invece battuto lo Spartak Plevin in Coppa Korac per 74 a 71. Oggi a Tirana i campioni d'Italia del Banco

Roma affronteranno gli albanesi del Partizani. Così come per la Simac, il compito dei romani dovrebbe essere di tutto irrisorio. Le uniche incertezze derivano sulla scarsa conoscenza degli avversari di questa sera. Il Banco conta di superare agevolmente il turno per poi affrontare ai primi di dicembre il girone finale di Coppa Campioni. A quell'epoca dovrebbe esserci anche Larry Wright.

Campioni, ha ridimensionato drasticamente le ambizioni e sembra purtroppo candidata alla retrocessione. In serie A2 era già finita Treviso (ripescata per rinuncia di un'altra squadra), campione d'Italia appena due anni fa, e vi ritornerà comunque perché parteciperà al torneo in pratica con una formazione juniores. Ancora più malinconica la sorte della Corsi Torino, erede di quella Fiat-Teksid vincitrice di due scudetti e di una Coppa dei Campioni due anni fa.

Rosy Bozzolo

SE TU HAI GUSTO PER LA VITA MORDI

SPEARMINT BROOKLYN CHEWING GUM

E VAI.

Go Brooklyn

Il marchio Grammatz.